



Scuola moderna con l'aula di robotica

Il preside delle Carducci Di Biagio: «Si è dato impulso ad una formazione capace di educare al digitale»

PORTO AZZURRO

L'istituto 'G. Carducci' apre alle discipline scientifiche e tecnologiche ed alla didattica innovativa inaugurando l'aula di robotica, nata con il contributo de 'L'isola che c'è' il progetto selezionato da 'Con i Bambini' nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Le prime lezioni in presenza nell'aula-laboratorio ricavata nel plesso di Porto Azzurro sono il risultato di un lungo percorso di progettazione portato avanti dal dirigente scolastico Lorella Di Biagio e dalle insegnanti Vanda Fabbri, Azzurra Fiorentini e Veronica Giannini. La scuola ha fatto rete con realtà educative diverse, dell'Elba ma non solo, per qualificare la propria offerta formativa e grazie, appunto, alla collaborazione con 'L'isola che c'è', ha ottenuto il finanziamento necessario per la realizzazione del nuovo spazio didattico.

«Lo sviluppo del pensiero com-

putazionale - dice la preside Lorella Di Biagio - è una risposta alle necessità della società contemporanea e alle richieste del mondo del lavoro. Tre anni fa è stato siglato un accordo di rete tra il nostro istituto e l'Itts Fedi-Fermi di Pistoia per far partecipare gli alunni delle scuole primarie e secondarie al progetto 'Scienza Ludica - Robotica educativa'. Si è dato così impulso ad una scuola moderna capace di educare al digitale». L'aula di robotica è uno spazio riservato alla valorizzazione e alla promozione di insegnamenti trasversali negli ambiti disciplinari 'Stem' (Scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) dove ogni alunno può agire attivamente su 'oggetti' che sono vettori di apprendimento e sono previste pratiche didattiche specifiche per provare a motivare gli alunni esposti all'insuccesso scolastico. Al suo interno vengono promosse attività educative interattive, capaci di sviluppare l'immaginazione, l'invenzione, la creatività, l'analisi, l'interpretazione.

Come strumenti per la nuova didattica la scuola ha acquistato alcuni set educativi della Lego Education, software per la programmazione informatica che utilizzano il 'coding-block' per applicare stringhe di programma e permettono l'assemblaggio, l'animazione e il controllo dei piccoli robot che ogni studente realizza. Nel laboratorio di robotica si lavora seguendo le metodologie didattiche della 'classe capovolta' nella quale le lezioni vengono tenute dagli studenti che sviluppano in autonomia gli spunti tematici proposti dall'insegnante. In piccoli gruppi, gli alunni progettano e condividono idee, intuizioni e ricerca di soluzioni per un progetto comune. Per utilizzare queste metodologie dal 2019 il 'Carducci' ha attivato corsi di formazione per insegnanti con esperti di robotica educativa.

R.M.



L'aula di robotica



Peso:36%